



MEDLAVECM

# LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E LA SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA/ FLOROVIVAISMO

## Ruolo e funzioni del Medico Competente

32 crediti ECM

### PREMESSA

Le attività agricole, comportano l'esposizione dei lavoratori a tutti i fattori di rischio occupazionali noti: antiparassitari e altri prodotti chimici, rumore, vibrazioni, radiazione solare, fattori climatici, organizzativi, biomeccanici, biologici e allergologici. A tali rischi, da anni noti e affrontati si sommano rischi e patologie nuovi o emergenti, fra i quali il rischio biologico da vettori, aumentato dai cambiamenti climatici in atto, e il rischio di nuove patologie legate a nuove modalità produttive. I rischi possono interessare gruppi particolarmente vulnerabili quali lavoratori stagionali, temporanei e migranti. È attualmente presente un incremento delle segnalazioni di tecnopatie nel settore, principalmente delle patologie a genesi biomeccanica, che non solo deve essere interpretato come indicativo di un peggioramento della situazione ma invece segnale di aumentata attenzione verso questi lavoratori da parte dei medici competenti con aumentata notifica delle malattie professionali. Il corso si propone quindi di affrontare i rischi vecchi e nuovi che compongono il profilo di rischio del lavoratore del comparto agricolo e florovivaistico e cercare di fare il punto sulla sorveglianza sanitaria in agricoltura, eseguire una panoramica sugli infortuni e un'analisi delle malattie professionali.

Malgrado tutte le trasformazioni ed evoluzioni tecnologiche, l'agricoltura e il florovivaismo italiano hanno conservato caratteristiche peculiari e ben differenziate da tutti gli altri settori produttivi. Il lavoratore agricolo, infatti, solitamente si occupa di colture differenti, svolgendo più mansioni nella stessa giornata, prevalentemente in ambiente esterno, su terreni spesso irregolari, utilizzando macchine e prodotti chimici tipici di ciascuna lavorazione. A queste caratteristiche generali, se ne aggiungono altre di tipo sociale, quali ad esempio la sovrapposizione tra ambiente di vita e di lavoro, la dispersione territoriale delle aziende agricole, il ridotto numero di addetti per azienda, la prevalenza di lavoratori autonomi rispetto a quelli dipendenti, l'età media avanzata degli agricoltori. La molteplicità e l'eterogeneità dei diversi lavori colturali comportano una notevole varietà di rischi per la salute dei lavoratori, specifici per ciascuna coltura e variabili in funzione dei cicli stagionali e dei diversi momenti del processo produttivo. L'analisi dei tassi di frequenza delle malattie professionali denunciate all'Inail rappresenta in buona misura quanto percepito dai lavoratori in merito alle possibilità di ammalarsi a seguito dell'attività lavorativa svolta nel settore agricolo, nonché le dimensioni del fenomeno che le autorità competenti sono chiamate a gestire. Si ritiene inoltre che detta analisi possa risultare utile a svolgere una valida azione di sensibilizzazione diretta sia ai lavoratori che ai datori di lavoro.

In questa sessione si vogliono passare in rassegna i principali fattori di rischio per la salute dei lavoratori agricoli, focalizzando l'attenzione sulle principali tecnopatie riscontrate nel settore, prendendo in considerazione gli aspetti assicurativi alla luce del Decreto Ministeriale del 9 aprile 2008 che ha inserito nelle nuove tabelle delle malattie professionali le patologie muscolo-scheletriche causate da sovraccarico e sollecitazioni biomeccaniche.



MEDLAVECM

Dr.ssa Elena Cipresso

tel 3400750760

mail. [formazione@medlavecm.it](mailto:formazione@medlavecm.it)

[www.medlavecm.net](http://www.medlavecm.net)